

❖ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 156

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 1996

VERBALE N. 58

Seduta Pubblica del 22 luglio 1996

Presidenza: GASBARRA - LAURELLI - MIGLIORINI

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno di lunedì ventidue del mese di luglio, alle ore 15,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, indetta in seconda convocazione per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 18 luglio 1996, scelta per mancanza del numero legale, e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni. Si dà atto che per detta adunanza si è proceduto alla previa trasmissione degli inviti per le ore 15 del suddetto giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 35236 al 35296, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale Supplente dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Vice Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI la quale dichiara aperta la seduta.

Eseguito l'appello il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 16 Consiglieri: *

Augello Antonio, Bartolucci Maurizio, De Nardis Paolo, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Fotia Carmine Salvatore, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Monteforte Daniela, Palumbo Flavio, Pompili Massimo, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, Sodano Ugo, Tozzi Stefano.

ASSENTI l'on. Sindaco Francesco Rutelli e i seguenti Consiglieri:

Agostini Roberta, Alfano Salvatore, Anderson Guido, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Buontempo Teodoro, Calamante Mauro, Cerina Luigi, Cirinnà Monica, Coscia Maria, Cutrufo Mauro, D'Alessandro Giancarlo, Dalla Torre Giuseppe, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, De Luca Athos, Di Francia Silvio, Fini Gianfranco, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gasbarra Enrico, Gemmellaro Antonino, Ghini Massimo, Graziano Emilio Antonio, Migliorini Sergio, Milana Riccardo, Montini Emanuele, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Ricciotti Paolo, Rina De Meana Vittorio, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Spera Adriana, Teodorani Anna, Valentini Daniela, Valeriani Giacomo.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di seconda convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza dell'on. Sindaco e del Consigliere De Lorenzo, designa, quali scrutatori per la presente

seduta, i Consiglieri Augello, Lobefaro e Rosati invitandoli a non allontanarsi dall'Aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, gli Assessori Borgna Giovanni, Cecchini Domenico, Lanzillotta Linda, Lusetti Renzo, Minelli Claudio, Montino Esterino e Piva Amedeo.

(O M I S S I S)

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri D'Alessandro Giancarlo, Della Portella Ivana e Valentini Daniela.

(O M I S S I S)

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri Baldoni Adalberto e Galloro Nicola.

(O M I S S I S)

A questo punto risultano presenti anche i Consiglieri Galcota Saverio e Milana Riccardo. Il Consigliere Tozzi esce dall'Aula.

158ª Proposta (Dec. della G. C. del 5-7-1996 n. 137)

Controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Particolareggiato del nucleo «O» «recupero urbanistico» n. 29 «Monti San Paolo » in sede di pubblicazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 396 del 26 novembre 1993.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 396 del 26 novembre 1993 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 29 del nucleo edilizio spontaneamente sorto «Monti San Paolo» in esecuzione al P.R.G.

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni previa pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 25 del 28 febbraio 1994 agli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 30 marzo 1994;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni sono state presentate entro i termini 2 opposizioni;

Che le finalità del piano sono descritte nella Relazione al Piano Particolareggiato così come modificata dall'Ufficio;

Che la III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 10 maggio 1996 ha espresso parere favorevole;

Che con la presente deliberazione di controdeduzioni alle opposizioni, l'Amministrazione si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare al nucleo;

Che, nel caso in specie, ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della legge regionale n. 28 del 13 maggio 1980, modificata ed integrata con legge regionale n. 27 del 28 aprile 1983 e con legge regionale n. 76 del 21 maggio 1985;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 53 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990;

Vista la Relazione d'Ufficio parte integrante del presente provvedimento;

Avuto presente che in data 12 giugno 1996 il Primo Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Primo Dirigente

F.to: D. Modigliani»;

Che in data 20 giugno 1996 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: V. Gagliani Caputo»;

Che in data 5 luglio 1996 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario Generale

F.to: M. Famiglietti»;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

a) di formulare le controdeduzioni, successivamente elencate, alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 29 «Monti San Paolo» a seguito della pubblicazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 396 del 26 novembre 1993.

Le modifiche conseguenti alle controdeduzioni sono riportate negli elaborati sottoindicati facenti parte integrante del presente provvedimento:

Tav. 7 --- Relazione di previsione delle spese

Relazione d'Ufficio

b) Controdeduzioni e osservazioni formulate.

Opposizione n. 1 Osservazione n.	Piano Particolareggiato Monti S.Paolo zona "O" n.29	Protocollo n.109/P.S. del 27/5/94	Circoscrizione XIII Fogli di P.R.G.:22S
-------------------------------------	---	--------------------------------------	--

PRESENTATORE: Startari Maurizio

TITOLO: proprietario - foglio n.1107-partt. n.1176,1177,1178 e 1181.

Contenuto dell'istanza:

Il ricorrente si oppone al piano che ha destinato le particelle di proprietà descritte in epigrafe a servizi pubblici, verde e parcheggi ,ampliando il perimetro del nucleo stabilito dalla ~~R.L.~~ n.4777/83 e sottoponendola ad esproprio; fa presente che l'area in oggetto ,prima della variante delle zone "O" aveva una destinazione "E1" di P.R.G.; Chiede pertanto che le previsioni in questione vengano annullate e che venga restituita alla proprietà in questione la destinazione originaria di P.R.G., oppure in subordine, accetta la cessione volontaria di una superficie del lotto pari al 40% dell'estensione del terreno , alla condizione di ottenere per il rimanente 60% l'indice fondiario di 0,8 mc/mq. con destinazione di nuova edificazione residenziale.

Istruttoria Tecnico - Amministrativa

Si controdeduce quanto segue:

L'opposizione è respinta significando che l'ampliamento del perimetro del nucleo è avvenuto ai sensi dell'art.1 della L.R. n.36/87 ,par.F, che permette di reperire aree esterne al perimetro di piano così come è stato stabilito dalla del..R.L. n.4777/83,al solo fine di raggiungere gli standard di legge fissati dal D.M. n.1444/68.

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie

Opposizione n. 2	Piano Particolareggiato Monti San Paolo zona "O" n. 29	Protocollo n. 124/P.S. del 28/5/94	Circoscrizione XIII Fogli di P.R.G.: 22S
------------------	--	---------------------------------------	---

PRESENTATORE: Scaccia Massimo

TITOLO: proprietario - foglio n. 1107 - partt. nn. 5, 347 e 348.

Contenuto dell'istanza:

Il ricorrente si oppone al piano che ha destinato le particelle di proprietà descritte in epigrafe a servizi pubblici e parcheggi all'interno del perimetro soggetto a convenzione "A"; fa presente che nell'area in oggetto esiste un casale per il quale è stato presentato un progetto di risanamento conservativo; osserva che per questo motivo le destinazioni del comparto appaiono inopportune in quanto sono contrastanti con la probabile presenza di reperti archeologici. Chiede pertanto che la previsione del comparto venga modificata con la destinazione a zona di conservazione per quanto attiene l'area di pertinenza del casale, permettendo che l'area rimanente venga destinata a verde pubblico, oppure, in subordine, che venga mantenuto lo stato attuale con la conferma del progetto di risanamento conservativo del casale.

Istruttoria Tecnico - Amministrativa

Si controdeduce quanto segue:

L'opposizione è respinta significando che l'impianto urbanistico del Piano non consente una diversa utilizzazione delle aree già destinate a pubbliche e pertanto l'area ed il manufatto in oggetto sono necessari per la dotazione degli standards di legge.

S.P.Q.R. - COMUNE DI ROMA - Ufficio per le Periferie

Relazione d'ufficio

1.0 - Premessa

In seguito alla pubblicazione del P.P. n.29 Monti S.Paolo, adottato con Del. C.S. n. 396 del 26 novembre 1993, sono state presentate avverso al piano medesimo n. 2 opposizioni nei termini di legge (29 maggio 1994)

Di queste sono state:

respinte: n. 2

Totale: n. 2

1.1 - Criteri adottati in seguito all'accoglimento totale e/o parziale delle osservazioni ed opposizioni.

A seguito di più precise e puntuali verifiche ed a seguito dell'esame delle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il P.P. n.29 Monti S.Paolo, adottato, non sono state apportate correzioni ed adeguamenti in quanto esse sono state tutte respinte:

Pertanto il P.P. n.29 Monti S.Paolo non ha mutato il suo assetto generale rispetto al piano adottato e di conseguenza non è cambiata la superficie complessiva del piano risultante dalla delibera di adozione che rimane di Ha 8,884.

1.2 - Aree private

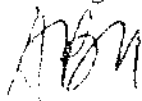
Non essendo intervenuto alcun cambiamento in seguito all'esame delle opposizioni presentate è stata riconfermata la superficie fondiaria approvata in sede di adozione del P.P.

1.3 - Aree pubbliche

Analogamente alle aree private è stata riconfermata la superficie destinata alle aree pubbliche.

Con la presente deliberazione di controdeduzione alle opposizioni ed osservazioni, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/85 l'A.C. si determina in ordine all'assetto definitivo che intende dare al P.P. di cui sopra.

L'Architetto
Arch. Augusto Bel'anca



Il Primo Dirigente
Arch. Danieli Montigliani



Il PRESIDENTE invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della summa-
rizzata proposta di deliberazione.

Proceduto alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli
amministratori, dichiara che la proposta risulta approvata con 14 voti favorevoli e 4 contrari.

La presente deliberazione assume il n. 156

(COMISSIS)

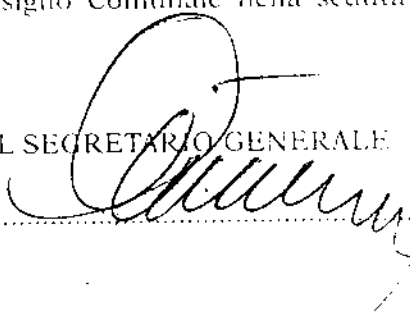
IL PRESIDENTE
E. GASBARRA - L. LAURELLI - S. MIGLIORINI
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 31 LUG. 1996
al 14 AGO. 1996 e non sono state prodotte opposizioni.
Inviata al CO.RE.CO. il 31 LUG. 1996

Richiesti chiarimenti con ordi-
nanza n. 413/BIS
del 6-8-96
Inviati al CO. RE. CO. il
4-9-96

La Sezione decentrata di
Controllo sugli Atti del
Comune di Roma - nella
seduta del 12 SET. 1996,
verbale n. 104 - non ha
riscontrato vizi di legitti-
mità sulla deliberazione.
Dal Campidoglio,
12 SET. 1996
li

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
22 luglio 1996.
Dal Campidoglio, li 13 SET. 1996

p. IL SEGRETARIO GENERALE


UFFICIO
PROT. N. 3331
19 SET 1996
UFFICIO
COMUNE DI ROMA
UFFICIO